

sulle quote di genere, composto da tre consiglieri, due dei quali - e tra questi l'Amministratore delegato - dipendenti SO.G.I.N. con qualifica di dirigenti.

I compensi previsti per gli amministratori sono pari ad euro 15.000, in favore del Presidente, ed euro 4.200, in favore di ciascun Consigliere.

In ragione delle deleghe di poteri rispettivamente attribuiti e previo parere favorevole del Collegio sindacale, il Consiglio di amministrazione ha riconosciuto al Presidente un compenso annuo lordo di euro 20.000 e all'Amministratore delegato un compenso annuo lordo di euro 54.400.

Si evidenzia che i dirigenti SO.G.I.N., che rivestono la carica Amministratore delegato e di Consigliere nella controllata Nucleco riversano gli emolumenti percepiti all'azienda, in ottemperanza alle disposizioni di legge.

L'Organismo di vigilanza di Nucleco in carica nell'anno 2015, era stato nominato nella seduta consiliare del 16 ottobre 2012 in forma "monocratica" ed è cessato dalla carica all'atto della scadenza del mandato del Consiglio di amministrazione che lo aveva nominato.

In considerazione dell'accresciuta dimensione e complessità aziendale, il nuovo Consiglio di amministrazione ha ritenuto opportuno costituire un Organismo non più monocratico ma collegiale, composto da tre membri, uno interno e due esterni, di cui uno con funzione di Presidente.

L'Organismo di vigilanza di costituzione monocratica ha continuato ad esercitare i propri poteri fino all'accettazione della carica dei nuovi componenti, che sono stati nominati dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 10 dicembre 2015 e che rimarranno in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio che ha proceduto alla loro nomina.

Il Consiglio di amministrazione ha determinato un compenso annuo lordo, fisso ed invariabile, oltre IVA, cassa di previdenza ed oneri accessori, come previsto dalla legge, di euro 12.000 per il Presidente, e di euro 7.500 per il componente esterno, oltre al rimborso delle spese per l'assolvimento dell'incarico dietro rendicontazione.

In data 14 dicembre 2016, il componente interno dell'Organismo di Nucleo ha presentato, per motivi non attinenti l'incarico, le dimissioni dalla carica. Il componente interno dell'Organismo di vigilanza ha continuato ad esercitare il proprio incarico fino all'accettazione della carica del nuovo componente interno, che è stato nominato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 20 dicembre 2016.

4. LE RISORSE UMANE E LE SPESE PER IL PERSONALE

4.1 Il personale e la sua gestione

a) Consistenza di personale

La consistenza per categoria professionale, al 31 dicembre 2015, è riportata nella seguente tabella:

Tabella 5 - Consistenza del personale

SO.G.I.N.	31-12-2014	31-12-2015	Variazione
Dirigenti	30	31	+1
Quadri	232	237	+5
Impiegati	472	538	+66
Operai	155	173	+18
Totale	889	979	+90

Fonte: SO.G.I.N.

Nel corso dell'anno 2015, la consistenza di risorse umane è aumentata di 90 unità, quale saldo tra 110 assunzioni e 20 cessazioni⁹.

Al fine di migliorare la rappresentazione dell'organico aziendale, la consistenza alla fine dell'esercizio è stata rappresentata includendo i dipendenti che cessano dal servizio l'ultimo giorno del periodo¹⁰. La consistenza media è aumentata da 863,79 unità nel 2014 a 929,70 unità nel 2015.

Al 31 dicembre 2015 l'età media dei dipendenti SO.G.I.N. è di 43 anni, il 53 per cento dei dipendenti è diplomato e il 47 per cento è laureato.

La componente femminile dei dipendenti in SO.G.I.N. è pari a 264 unità e corrisponde al 27 per cento del totale.

⁹ Si precisa che le consistenze indicate nella tabella sopriportata non tengono conto della sentenza della Corte d'Appello di Roma cui è stata data esecuzione il 16 maggio 2016 con la quale, in riforma della sentenza di primo grado impugnata, è stata dichiarata illegittimità del licenziamento di un dipendente intimato da So.G.I.N. in data 30 novembre 2011 e, conseguentemente, So.G.I.N. è stata condannata a reintegrare il lavoratore nel posto di lavoro con effetto dalla medesima data.

¹⁰ Tale nuovo criterio, adottato nella relazione sulla gestione annessa al bilancio, è stato preferito in quanto maggiormente correlato con la consistenza media del personale. Per coerenza di esposizione rispetto ai dati contenuti nella precedente relazione con riguardo al Bilancio 2014, si evidenzia che avendo riguardo alle consistenze del personale in organico a fine periodo, escludendo i dipendenti che cessano dal servizio l'ultimo giorno del periodo, al 31/12/2015 gli stessi risultano pari a 967 unità a fronte delle 882 al 31/12/2014, rilevandosi un incremento del 10 per cento.

La consistenza indicata in tabella non comprende: personale comandato da Enea, pari a 17 unità al 31 dicembre 2015 e a 18 unità al 31 dicembre 2014; personale Nucleco distaccato presso i siti Sogin al 31 dicembre 2015, la cui consistenza è di 9 unità; personale con contratto di somministrazione lavoro, pari a 54 unità.

Le risoluzioni consensuali anticipate dei rapporti di lavoro hanno comportato incentivi all'esodo per 1,64 milioni di euro, con l'uscita di 18 risorse nel 2015 (a fronte di oneri nel 2014 per 891 mila euro).

b) Costo del personale

Tabella 6 - Costo del personale

Personale	2014	2015	Variazioni
Salari e stipendi	48.706.726	52.171.452	3.464.726
Oneri sociali	13.607.024	14.315.018	707.994
Trattamento di fine rapporto	3.042.958	3.219.314	176.356
Trattamento di quiescenza e simili	27.970	143.712	115.742
Altri costi	8.005.561	7.791.920	-213.641
TOTALE	73.390.239	77.641.416	4.251.177

Fonte: SO.G.I.N.

Come si evince dalla tabella che precede, nel 2015 il costo complessivo del personale è stato pari a 77,64 milioni di euro (di cui 1,64 milioni di euro per incentivi all'esodo), in aumento di 4,25 milioni di euro rispetto al 2014 (73,39 milioni di euro), prevalentemente per effetto: dell'incremento della consistenza media del personale in organico e in somministrazione, del lieve aumento (0,3 per cento) del costo medio unitario del personale in organico e in somministrazione, dell'aumento dei minimi contrattuali derivanti dal rinnovo della parte economica del ccnl settore elettrico, degli automatismi legati alla maturazione degli aumenti biennali di anzianità e delle progressioni di carriera previsti dal ccnl e del maggior costo per l'incentivo all'esodo.

Il rilevante aumento del numero e dei costi del personale, rilevato anche nelle precedenti relazioni, sembra abbia assunto carattere di strutturalità e induce questa Corte a sollecitare il compimento di scelte, da parte della Società, aderenti al generale orientamento restrittivo manifestato dall'ordinamento, con riferimento alle amministrazioni pubbliche ed alle loro partecipate.

c) Consistenza del personale del Gruppo

Per quanto riguarda l'intero Gruppo, nella tabella che segue è riportato il riepilogo della consistenza di risorse umane per categoria professionale al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014.

Tabella 7 - Consistenza del personale del Gruppo

Gruppo SO.G.I.N.	31-12-2014	31-12-2015	Variazione
Dirigenti	31	32	+1
Quadri	252	257	+5
Impiegati	575	649	+74
Operai	208	256	+48
Totale	1.066	1.194	+128

Fonte: SO.G.I.N.

Anche in questo caso la consistenza alla fine dell'esercizio è stata rappresentata includendo i dipendenti che cessano dal servizio l'ultimo giorno del periodo. Nel corso del 2015 la consistenza di risorse umane del Gruppo è aumentata di 128 unità, passando da 1.066 a 1.194 unità.

L'attività di selezione del personale è disciplinata da istruzioni operative interne che definiscono le modalità per lo svolgimento delle attività di ricerca, selezione e assunzione del personale.

Conformemente a quanto prescritto nella normativa di prevenzione dei fenomeni di corruzione di cui alla Legge n. 190/2012 ed al Decreto Legislativo n. 33/2013, la Società pubblica, nell'apposita sezione del sito internet, l'elenco dei bandi di selezione espletati.

4.2 Incarichi professionali e consulenze aziendali

La SO.G.I.N. affida taluni incarichi professionali e consulenze aziendali a carattere altamente specialistico a società o professionisti individuati mediante procedura comparativa curriculare, per svolgere attività operative ed intellettuali che necessitano di conoscenze, requisiti o risorse non disponibili o non presenti in azienda o per servizi o adempimenti obbligatori per legge (quali, a titolo esemplificativo, i servizi attinenti l'ingegneria e l'architettura, inclusi l'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione, direzione lavori e collaudo, incarichi legali, incarichi a medici, a società di revisione di bilancio etc.).

Nel 2015 sono stati assegnati incarichi e consulenze aziendali per un valore complessivo di circa euro 3.020.000, con un aumento di circa il 39 per cento rispetto a quelli assegnati nel 2014 (pari ad euro 2.169.790).

La percentuale del valore complessivo degli incarichi sul costo totale del personale passa da 2,96 per cento del 2014 a 3,89 per cento del 2015.

Gli incarichi assegnati nel 2015 sono così ripartiti:

- 7,1 per cento circa di incarichi legali (n. 17 affidamenti), per un totale di euro 214.460, a fronte di euro 339.963 del 2014;
- 54,1 per cento circa di incarichi e consulenze inerenti alla commessa nucleare (n. 54 affidamenti) per un importo di euro 1.634.000, a fronte di euro 1.029.000 del 2014;
- 38,8 per cento circa di incarichi e consulenze inerenti a prestazioni obbligatorie, amministrative, fiscali e personale (n. 37 affidamenti), per un importo di 1.172.000 di euro, a fronte di euro 800.764 del 2014.

I contratti di collaborazione coordinata e continuativa, stipulati nel corso del 2015, sono stati n. 22, per un importo di euro 944.223 a fronte di n. 22 incarichi stipulati nel 2014 per un importo di euro 1.084.420. Gli incarichi hanno interessato prevalentemente la progettazione ingegneristica delle attività di *decommissioning*, le attività relative alla sicurezza nucleare e lo sviluppo di procedure di regolamenti e di sistemi di controllo.

Nel 2015 si sono ridotti, dunque, ulteriormente gli incarichi e consulenze legali, già fortemente diminuiti a seguito della riorganizzazione dell’Ufficio legale, realizzata attraverso la più frequente assunzione diretta delle attività di consulenza, di contenzioso stragiudiziale e giudiziale, e la maggiore limitazione del ricorso a professionisti esterni.

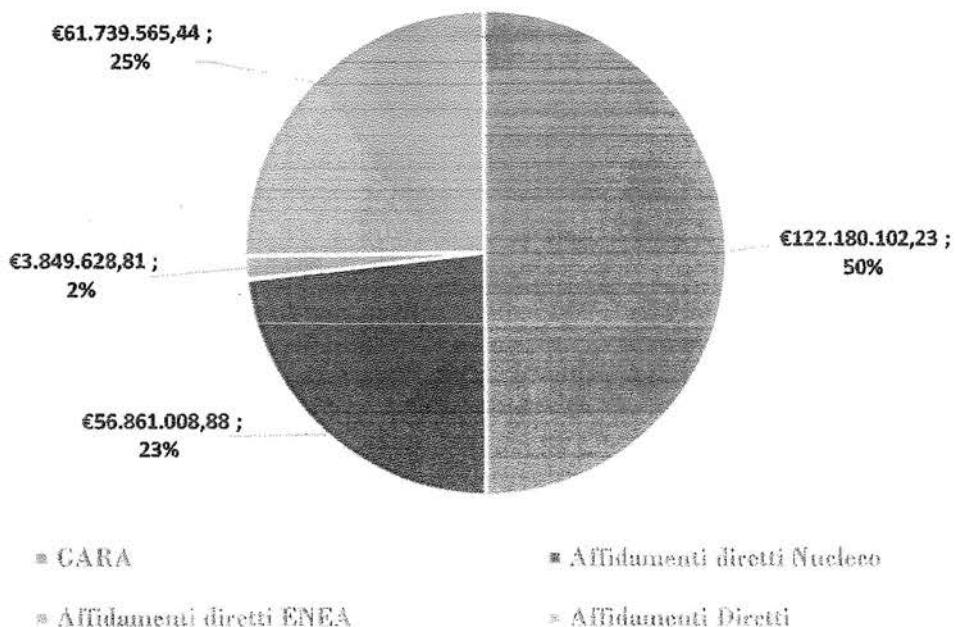
Continuano, tuttavia, a crescere le altre tipologie di incarichi, tanto da far incrementare sensibilmente il totale relativo a questa tipologia di spesa.

5. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE E IL CONTENZIOSO

5.1 La *policy* di committenza ed i risultati conseguiti nel 2015

Nel corso del 2015 sono stati aggiudicati contratti per complessivi 244,6 milioni di euro. Di questi, 184 milioni di euro sono stati aggiudicati per contratti di servizi (per complessivi 540 contratti), 32,5 milioni di euro (85 contratti) assegnati per lavori e 28,1 milioni di euro (257 contratti) per forniture. Nello stesso anno sono stati assegnati tramite gara 122,2 milioni di euro (396 contratti) pari al 49,95 % per cento dell'importo totale, mentre nel 2014 gli affidamenti tramite gara rappresentavano il 62,5 per cento.

Gli affidamenti ex art. 218, del D. Lgs. n. 163/2006, alla controllata Nucleco sono stati pari a 56,3 milioni di euro (pari al 23,24 per cento nel 2015 rispetto al 10,7 per cento per cento nel 2014), mentre gli affidamenti diretti (comprensivi di quelli ad Enea) sono stati pari a 65,6 milioni di euro (pari al 26,81 per cento nel 2015 rispetto al 22,9 per cento nel 2014).



Nel corso del 2015 si è ulteriormente consolidato l'uso del sistema di *e-procurement* nella gestione degli approvvigionamenti.

E' continuato il ricorso, sulla base dell'effettiva possibilità di utilizzo, al programma per la razionalizzazione degli acquisti della Pubblica amministrazione promosso dalla Consip.

Il ricorso a tale sistema ha permesso la razionalizzazione dei processi di approvvigionamento, attraverso l'utilizzo del Mercato elettronico (MePa) e l'adesione alle Convenzioni. Sono stati emessi ordini per un valore di circa 9,7 milioni di euro.

Sotto il profilo gestionale sono state introdotte innovazioni sul fronte dell'informatizzazione dei processi di pianificazione e monitoraggio delle committenza¹¹.

5.2 Stato del contenzioso

Nel corso dell'anno 2015, in materia giuslavoristica, si è registrato un incremento dei giudizi passivi rispetto agli esercizi precedenti, attesa la proposizione di cinque giudizi, a fronte dei tre giudizi proposti nel 2014.

Dal lato attivo, nell'anno 2015, non risulta nessun giudizio incardinato da SO.G.I.N. in materia giuslavoristica.

In materia civile, dal lato passivo, si segnalano: (i) la riassunzione per il proseguimento, nei confronti di un Ente territoriale, di un appello incardinato con l'opposizione presentata da una struttura commissariale avverso un decreto ingiuntivo emesso su richiesta di SO.G.I.N.; (ii) l'interruzione e la successiva riassunzione, dopo il fallimento della convenuta principale, del giudizio incardinato da un subappaltatore per il mancato pagamento delle prestazioni effettuate e (iii) la riassunzione da parte dell'Amministratore giudiziario di un giudizio incardinato nei confronti di SO.G.I.N. da un ex appaltatore a seguito del fallimento della parte attrice.

¹¹ Si ricorda quanto già riferito nella precedente relazione con specifico riferimento agli affidamenti effettuati nell'ambito delle convenzioni Consip. Da un Audit interno, effettuato dall'Organismo di vigilanza, erano emersi alcuni elementi di criticità nell'attivazione contrattuale di alcune convenzioni non sempre conferente con l'oggetto della convenzione medesima. Nel mese di maggio 2014, era stato pertanto avviato un audit straordinario per verificare il corretto uso delle Convenzioni Consip, nel periodo giugno 2009 -aprile 2014. In ragione delle criticità rilevate, su richiesta del vertice aziendale, il Dirigente Preposto, ex legge 262/2005, ha avviato nel mese di gennaio 2015 un supplemento di analisi, che si è concluso nel marzo 2015 evidenziando che le attivazioni delle convenzioni e la gestione dei relativi contratti sono state effettuate in conformità alle relative previsioni, con l'integrale rispetto degli oggetti e dei parametri economici previsti, con la sola eccezione di alcune irregolarità formali. Nel parere legale pro-veritatem, reso in argomento, è stata inoltre confermata la legittimità delle procedure e degli atti posti in essere dalla Società, riconducibili alle regole in materia di contratti pubblici.

In materia amministrativa, si segnala l'apertura di quattro giudizi instaurati nei confronti di SO.G.I.N. aventi ad oggetto l'impugnazione di provvedimenti afferenti a procedure di gara, nonché la notifica di un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, che a seguito di opposizione di SO.G.I.N., non risulta essere proseguito.

Dal lato attivo, in materia amministrativa, SO.G.I.N. ha impugnato un provvedimento di revoca di un finanziamento concesso da un Ente regionale nell'ambito di un progetto formativo.

5.2.1 Il procedimento penale innanzi alla Procura di S.M. Capua Vetere

Come già segnalato nei precedenti referti, il procedimento penale n. 9664/12 R.G.N.R. risultava inizialmente iscritto a carico di ignoti per il reato di cui all'art. 256 D. Lgs. n. 152/06 (“Attività di gestione di rifiuti non autorizzata”).

Successivamente veniva iscritto nel registro degli indagati il Responsabile del Sito del Garigliano; veniva inoltre integrata l'ipotesi di reato con le fattispecie di cui agli artt. 99 (“Norme generali di protezione – Limitazione delle esposizioni”) e 102 (“Disposizioni particolari per i rifiuti radioattivi”) del D. Lgs. n. 230/95.

In data 14 marzo 2013, veniva notificata all'Amministratore delegato e al Presidente del c.d.a., oltre che al responsabile del sito del Garigliano, una informazione di garanzia ex artt. 369 e 369 bis c.p.p. in relazione all'espletamento di un accertamento tecnico non ripetibile ai sensi dell'art. 360 c.p.p., attesa l'estensione delle indagini anche a carico dei primi due e l'introduzione nel novero delle contestazioni dell'ulteriore fattispecie di reato prevista dall'art. 137 D. Lgs. 152/06 (i.e. “Effettuazione di scarichi di acque reflue industriali senza autorizzazione”).

Il sequestro precedentemente eseguito sull'area della Centrale del Garigliano denominata “Trincea n. 1”, è stato mantenuto per tutto il 2014. Nel settembre 2015, invece, a seguito del deposito di consulenza tecnica attestante l'assenza di pericoli per l'ambiente e la popolazione derivanti dai fatti oggetto di contestazione, è stato chiesto ed ottenuto da SO.G.I.N. S.p.A. il dissequestro della area “Trincea 1”.

Si rende, tuttavia, evidenza del fatto che, in data 14 novembre 2016, è stato notificato a SO.G.I.N., il decreto di citazione a giudizio dell'ex responsabile del Sito del Garigliano, dell'ex Presidente del c.d.a. e dell'ex Amministratore delegato, dinanzi al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, imputati dei predetti reati contravvenzionali.

5.2.2 Il procedimento penale avviato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano e trasmesso alla Procura della Repubblica di Roma

In data 8 maggio 2014 la Guardia di finanza ha effettuato una perquisizione presso la sede della Società in relazione al procedimento penale n. 948/2011 R.G.N.R. e n. 1015/2011 R.G. G.I.P. Il menzionato procedimento, presso il Tribunale di Milano, vedeva coinvolti, fra gli altri, l'ex Amministratore delegato di SO.G.I.N. ed un ex Dirigente della medesima Società. Le ipotesi di reato contestate ed oggetto di indagine da parte della Procura di Milano erano quelle disciplinate dagli artt. 353 c.p. (turbata libertà degli incanti) e 353 bis c.p. (turbata libertà nel procedimento di scelta del contraente) in relazione all'affidamento, da parte di SO.G.I.N., del contratto di appalto relativo al c.d. impianto “CEMEX”.

Il procedimento penale è stato stralciato dal procedimento principale e trasferito per competenza alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma.

Il GIP del Tribunale di Roma ha fissato l'udienza preliminare per il giorno 15 gennaio 2016.

In tale sede, l'ex Amministratore delegato ha avanzato istanza di definizione del procedimento con rito abbreviato ex artt. 438 c.p.p., per cui l'udienza è stata fissata per il giorno 26 febbraio 2016.

All'esito della predetta udienza, il GIP del Tribunale di Roma ha emesso sentenza di assoluzione perché il fatto non sussiste. La predetta sentenza è divenuta irrevocabile.

5.3 Esiti della “Due Diligence SO.G.I.N. S.p.A.”

Come già esposto nel precedente referto, nel maggio 2014, l'Amministratore delegato di SO.G.I.N., nella veste di incaricato di pubblico servizio ed in adempimento di quanto previsto dall'art. 331 c.p., ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica di Roma, trasmettendone successivamente copia anche alla Procura Generale presso la Corte dei conti, all'esito della verifica amministrativo-contabile, denominata “Due Diligence Sogin S.p.a.”, effettuata nel periodo ottobre 2013-aprile 2014. La *Due Diligence* evidenziava, in particolare, la possibile sussistenza di profili di responsabilità penale a carico dell'ex Amministratore delegato pro tempore di SO.G.I.N., per violazione dell'art. 314 c.p. (reato di “peculato”), riguardo alle spese liquidate a mezzo di carte di credito aziendali che, in assenza di specificazione, potevano apparire estranee alle spese di rappresentanza. Le relative istruttorie sono ancora in corso.

6. IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI E DI GESTIONE DEI RISCHI.

6.1 Il sistema dei controlli interni

Il sistema dei controlli interni è delineato da un'infrastruttura documentale costituita dai documenti di *governance*, che sovraintendono al funzionamento della Società (Statuto, Codice etico, Regolamento dei comitati, Regolamento di funzionamento del Dirigente preposto, Regolamento dell'OdV, Policy, Linee guida, disposizione organizzative, ecc.) e da norme più strettamente operative che regolamentano i processi aziendali, le singole attività e i relativi controlli (Ordini di servizio, circolari, guide operative, manuali, procedure, istruzioni operative, ecc.).

Nel corso del 2015 è rimasto in carica l'Organismo di vigilanza (di cui al D.Lgs. n. 231/2001) nominato dal Consiglio d'amministrazione nella riunione del 6 dicembre 2013, composto da tre componenti: due esterni, di cui uno con funzioni di Presidente, ed un componente interno, dirigente della Società con l'incarico di Direttore dell'Unità *Internal Audit*.

In ottemperanza a quanto stabilito dal D. Lgs. n. 231/2001, le attività dell'OdV si sono articolate in: vigilanza sul funzionamento, osservanza e aggiornamento del MOGC (Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo). Per l'ordinato svolgimento dei suoi lavori, l'OdV ha adottato un Regolamento ed un "Piano e programma delle attività 2014 – 2016".

Oltre all'OdV, fanno parte del sistema di controllo interno: il Collegio sindacale, la Società di revisione legale dei conti, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex D. Lgs. n. 58/98, il Responsabile per la prevenzione della corruzione (RPC), ex art. 1, comma 7, della legge 190/2012 ed il Responsabile per la trasparenza (RPT), ex art. 43 del D.Lgs. 33/2013 (individuato nel Direttore della divisione corporate di Sogin S.p.a.)

Il 5 febbraio 2015 con delibera n. 39 il Consiglio d'amministrazione ha adottato il Piano di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2015-2017 (recependo le indicazioni del Ministero dell'economia e delle finanze inoltrate con lettera prot. DT 82530 del 30/10/2014 che, nel disporre l'applicazione delle circolari n. 1/2013 e n. 1/2014 del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, indica fra l'altro i requisiti per la nomina del RPC) e ha attribuito l'incarico di Responsabile per la prevenzione della corruzione al Direttore dell'*Internal Audit*, membro interno dell'OdV, incarico formalmente accettato dal Direttore dell'Unità *Internal Audit* il 20 febbraio 2015. Il 7 ottobre 2016, il Consiglio di amministrazione, nella composizione deliberata dall'Assemblea dei soci del 20 luglio 2016, ha preso atto delle dimissioni dall'incarico rassegnate dal Responsabile per la trasparenza e, nell'ambito della riorganizzazione complessiva dell'azienda – in conformità agli

indirizzi contenuti nella determinazione ANAC n. 8, del 17 giugno 2015 e nella direttiva del Ministro dell'economia e delle finanze del 25 agosto 2015 - ha revocato l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione, già assegnato al Direttore dell'*Internal Audit*.

Il Consiglio di amministrazione inoltre, accorpando in un unico soggetto le due funzioni, ha nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) il Direttore della Funzione legale societario e *Compliance*. Tale carica, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 15, comma 3, D. Lgs. n. 39/2013, come interpretato dall'ANAC nella determinazione n. 8 del 17 giugno 2015, è divenuta efficace il 25 novembre 2016.

Il Consiglio di amministrazione, come già anticipato, ha infine nominato il nuovo Organismo di vigilanza, confermando i due membri esterni e, previa modifica del MOGC, ha stabilito che il componente interno fosse il RPCT.

Già nella relazione dello scorso anno rispetto al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC), di cui al D.Lgs. 231/2001, approvato dal Consiglio di amministrazione e aggiornato da ultimo il 22 gennaio 2013, si segnalava la necessità ed urgenza di provvedere ad una revisione sotto diversi profili tenendo conto, in particolare, di nuovi reati presupposto di responsabilità amministrativa.

Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC), approvato da ultimo per il triennio 2017-2019 dal Consiglio di amministrazione in data 31 gennaio 2017, che a sua volta costituisce parte integrante e sostanziale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Società, ha espressamente previsto, quale primo obiettivo, che *“per garantire la rispondenza alle indicazioni della direttiva del Mef nonché l’adeguatezza e l’efficacia del sistema di controllo interno e, in particolare, del modello di prevenzione del rischio di corruzione, la Società deve intervenire sul MOGC, aggiornato, da ultimo, nel gennaio 2013 ed integrato dal PTPC 2016-2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 gennaio 2016”*.

Nel corso del 2015 la funzione *Internal audit* ha svolto n. 22 attività di verifica interna sulla base del piano approvato dal Consiglio d'amministrazione il 5 febbraio 2015. I rapporti di *audit* sono stati trasmessi al Presidente del Consiglio di amministrazione, all'Amministratore delegato, al Collegio dei sindaci, all'Organismo di vigilanza e al Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo, ex L. n. 259/1958.

La funzione *Internal audit* ha svolto attività di analisi e valutazione del sistema di controllo interno finalizzata a fornire al vertice aziendale, unitamente ai risultati dei tradizionali interventi di audit e l'informativa dell'Organismo di vigilanza, un quadro di riferimento utile per le valutazioni in merito

all'adeguatezza e al funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di SO.G.I.N..

6.2 Risk Management e Compliance

a) *Risk management* di processo

L'attività di *Enterprise Risk Management* nel corso del 2015 si è focalizzata sullo svolgimento del *Risk Assessment*.

Ai diversi *risk owners* è stato, infatti, richiesto di valutare, in termini di probabilità di accadimento e di impatto, secondo la metodologia adottata dalla società, il rischio inerente, il rischio cioè connesso ad ogni singola attività aziendale senza considerare eventuali controlli di primo livello adottati. Successivamente, attraverso l'acquisizione e la verifica delle evidenze sui controlli di primo livello mappati, è stato determinato dalla funzione responsabile il rischio «residuo», cioè il rischio che rimane in capo ad un'attività in seguito alla valutazione sull'efficacia del controllo.

Nel 2015 tale valutazione è stata condotta e conclusa su 13 processi aziendali.

E' stato avviato l'efficientamento della piattaforma SAP GRC per la gestione dei processi, dei rischi e dei controlli, poi completato nel corso del 2016.

E' stata inoltre implementata nell'applicativo aziendale la gestione delle normative ("relation") a cui SO.G.I.N. deve uniformarsi, per poter presidiare le attività di *Compliance*.

Infine, è stata attribuita ad ogni sito la gestione dei rischi sui processi di Ingegneria- Realizzazione- Sicurezza 81- Radioprotezione e Manutenzione.

Ad oggi sull'applicativo aziendale SAP-GRC risultano essere mappati e gestiti 16 Processi di sede e 8 processi dei siti per un totale di 24 processi caricati.

b) *Risk management* di progetto

L'attività di Project Risk Management nel 2015 ha coinvolto i seguenti progetti:

Tabella 8 – Attività di identificazione e valutazione dei rischi

SITO	TASK	DESCRIZIONE DEL PROGETTO
Caorso	CASMR2	Predisposizioni e smantellamento circuito primario e ausiliari-piscine combustibile
Trisaia	TSSMD4	Bonifica fossa irreversibile
Saluggia	SASMC1	CEMEX
Casaccia	CSSMP4	IPU-Smantellamento scatole a guanti
Casaccia	CSSMO3	Waste A_B
Trisaia	TSSMA1	Sistemazione a secco combustibile ELK River
Caorso	CASMW1	Trattamento dei rifiuti pregressi
Garigliano	GASMC3	Adeguamento Radwaste
Trisaia	TSSMB1	Solidificazione prodotto finito e soluzione U/th fresco
Latina	LTSMH2	Piscina
Saluggia	SASMG1	Realizzazione WMF
Garigliano	GASMR1	Preparazione attività di smantellamento isole nucleari
Trino	TRSMW2	Estrazione resine e trattamento
Trino	TRSMC1	Adeguamento depositi temporanei
Latina	LTSMW2	Impianto estrazione e condizionamento fanghi

L’attività di identificazione e valutazione dei rischi, sia inherente che residuo, è stata effettuata dai componenti del Gruppo di Progetto coordinati dal *Task Manager*. Tutti i rischi dei progetti identificati e condivisi di volta in volta, sono stati documentati attraverso *report*.

Nel corso del 2016, è stato effettuato uno studio di fattibilità per estendere l’utilizzo dell’applicativo attualmente usato nel *risk management*, SAP-GRC, al cui esito è emersa l’impossibilità di adattare tale sistema informatico al *Project Risk Management* di SO.G.I.N.. Si è, quindi, provveduto alla redazione delle specifiche tecniche e funzionali per l’implementazione di uno strumento informatico idoneo.

c) *Compliance*

Nel corso del 2015 sono stati avviati meccanismi di analisi, *reporting* e flussi informativi semestrali in merito alle principali normative inerenti le attività della Società, costituite dal D.Lgs. n. 81/2008, dal D.Lgs. n. 230/1995 e dal D.Lgs. n. 152/2006. Le predette attività sono proseguiti anche nel corso del 2016, accanto alle verifiche di conformità sulle procedure e regolamenti aziendali, effettuate sia in una prospettiva *ex ante* che in una prospettiva *ex post* con azioni di controllo *ad hoc* in modo che le procedure interne siano costantemente conformi a norme di auto ed etero regolamentazione.

6.3 Il sistema di *audit* integrato “Qualità, Ambiente e Sicurezza”

SO.G.I.N. è dotata di un Sistema di gestione integrato qualità, ambiente e sicurezza conforme alle norme di riferimento per la qualità (UNI EN ISO 9001), per l’ambiente (UNI EN ISO 14001), per la sicurezza (BS OHSAS 18001).

Il Sistema è implementato in tutte le sedi aziendali e comprende tutti i processi direzionali, primari e di supporto finalizzati: alla progettazione ed esecuzione delle attività per la disattivazione di installazioni nucleari; ai servizi di ingegneria ed approvvigionamenti in ambito nucleare, energetico ed ambientale per conto terzi; alla progettazione ed erogazione di servizi di formazione nel campo della radioprotezione, della sicurezza nucleare e dell’ambiente.

Sia nel 2015 che nel 2016, SO.G.I.N. ha visto confermata la certificazione integrata qualità, ambiente e sicurezza.

In data 28 aprile 2015 la Centrale di Caorso ha ottenuto la registrazione EMAS (*Eco-Management and Audit Scheme*), quale primo sito di SO.G.I.N., seguito nell’ottobre dello stesso anno anche dalla Centrale di Trino; tali registrazioni hanno consentito di ottemperare alla prescrizioni dei decreti di compatibilità ambientale delle due centrali.

Sono, inoltre, in stato avanzato gli *iter* per ottenere la registrazione EMAS anche degli Impianti ITREC di Trisaia e EUREX di Saluggia, anch’essi legati a prescrizioni dei rispettivi decreti di compatibilità. L’Impianto ITREC ha ottenuto fin da ottobre 2015 il primo certificato di convalida della propria dichiarazione ambientale ed EUREX ha ottenuto il primo ertificato nel maggio 2016.

6.4 Anticorruzione e trasparenza

La Società ha continuato ad assicurare gli adempimenti previsti dalla legge 190/2012 (c.d. legge anticorruzione), nonché dai decreti legislativi 33/2013 (in materia di trasparenza) e 39/2013 (su incompatibilità e inconferibilità degli incarichi), relativamente alle attività di pubblico interesse. In particolare, la Società nel corso del 2015 ha:

- nominato, nella seduta del Consiglio di amministrazione del 5 febbraio 2015 il responsabile per la prevenzione della corruzione di cui alla Legge 190/2012 e il responsabile per la trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013;
- continuato ad assicurare l’aggiornamento dei documenti, dei dati e delle informazioni di cui alla legge 190/2012 e al D.Lgs. 33/2013 pubblicati nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale;

- aggiornato il Piano di prevenzione della corruzione (di seguito il “Piano”) di cui alla Legge 190/2012;
- aggiornato il Programma per la Trasparenza e l’Integrità di cui al D.Lgs. 33/2013.

Il Piano e il Programma sono stati presentati all’Organismo di vigilanza ed in seguito al Consiglio di amministrazione che li ha adottati nella seduta del 29 gennaio 2016.

La Società, con l’adozione, l’aggiornamento e la sistematica attuazione del Piano e del Programma, ha inteso valorizzare i principi di legalità e trasparenza nella lotta ai fenomeni corruttivi, coerentemente con le previsioni e gli adempimenti previsti dalla normativa di settore ed in particolare delle indicazioni fornite, alle società in controllo pubblico ex art. 2359 c.c., dall’ANAC con la determinazione 8/2015 e dal Ministro dell’economia e delle finanze con la direttiva del 25 agosto 2015.

Il Piano integra il Modello 231 con l’introduzione di iniziative e misure, generali e per ciascuna area a rischio, volte a migliorare e rafforzare i presidi già in essere con l’intento di instaurare un sistema in continua evoluzione che sia in grado di prevenire e scoraggiare qualsiasi violazione delle norme e delle regole in tema di anticorruzione.

Il Programma individua misure e iniziative per assicurare la pubblicazione dei dati, documenti e informazioni nella sezione “Amministrazione Trasparente”, il monitoraggio e la vigilanza degli adempimenti, nonché per promuovere la trasparenza insieme ad iniziative di ascolto degli *stakeholder*.

Anche nel 2016 è stato avviato l’aggiornamento del Piano, tenendo in particolare conto anche i rilievi emersi dagli *audit* effettuati nell’anno 2016 sui processi aziendali inerenti ai principali rischi della Società e, in particolare, l’*audit* effettuato da qualificata società esterna esperta nel settore, riguardante i “Servizi di verifica dell’applicazione e dell’efficacia delle misure organizzative previste nel piano della prevenzione della corruzione di cui alla L. 190/2012”, concluso, senza particolari rilievi, l’11 ottobre 2016.

7. FONTI DI FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

La copertura dei costi inerenti alle attività istituzionali di SO.G.I.N. S.p.a. avviene attraverso le risorse finanziarie derivanti, oltre che dai fondi trasferiti alla stessa da Enel all'atto del conferimento delle attività nucleari, dalla componente A2 della tariffa elettrica (oneri per la messa in sicurezza del nucleare e compensazioni territoriali), determinata periodicamente dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI).

7.1 Il sistema di riconoscimento dei costi della commessa nucleare

Le attività istituzionali della Società relative alla Commessa Nucleare (mantenimento in sicurezza, *decommissioning* e gestione dei rifiuti radioattivi, chiusura del ciclo del combustibile nucleare) sono soggette a regolazione della AEEGSI attraverso un sistema di riconoscimento degli oneri nucleari. L'AEEGSI, infatti, non solo definisce il modello di remunerazione per SO.G.I.N. controllando le attività sotto il profilo della congruenza e dell'efficienza economica, ma determina anche l'entità degli oneri della Commessa nucleare e, attraverso la Cassa conguaglio per il settore elettrico, garantisce alla Società la copertura dei fabbisogni finanziari.

SO.G.I.N. sottopone annualmente all'AEEGSI il preventivo e il consuntivo delle attività di smantellamento. La Cassa conguaglio versa a SO.G.I.N. le risorse per finanziare le attività, sulla base di un Piano finanziario trasmesso dalla Società alla AEEGSI e successivamente aggiornato nel corso dell'anno su base trimestrale.

A fronte dei ricavi SO.G.I.N. rileva una voce patrimoniale dedicata del bilancio d'esercizio, "Acconti nucleari", che evidenzia anche l'eventuale differenza che potrebbe emergere tra le erogazioni di liquidità effettuate a SO.G.I.N. dalla Cassa conguaglio settore elettrico e l'ammontare degli oneri nucleari riconosciuti per ciascun anno.

La componente A2 viene aggiornata ogni tre mesi dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (AEEGSI), insieme alle altre componenti tariffarie a copertura degli oneri generali del sistema elettrico.

L'Autorità, con le delibere n. 574/2012 e n. 194/2013, ha definito il sistema regolatorio per il periodo 2013-2016, che prevede un meccanismo di riconoscimento dei costi del programma nucleare finalizzato ad accelerare il *decommissioning* e ad aumentare l'efficienza operativa.